Luisa Fernanda Trujillo Amaya – inediti (traduzione di Emilio Coco)

Descrizione

Luisa Fernanda Trujillo Amaya **Luisa Fernanda Trujillo Amaya** (Bogotà, 1960) è poeta e docente universitaria. Insegna Creazione Letteraria all'Università Centrale di Bogotá. Ha scritto tre libri di poesia: *De soslayo, prendada*, pubblicato dalla "Fundación Palabra a Tiempo" nel 2010; *Trazo en sesgo la noche*, uscito nella Collana "Un libro por centavos" dell'Università Externado de Colombia nel 2012 e *En tierra, el pájaro olvida cantar* (tradotto in italiano da Emilio Coco, con il titolo *A terra, l'uccello dimentica di cantare*, Raffaelli Editore, Rimini, 2016). Poeta invitata al Festival Internazionale di Poesia di Bogotá nel 2013 e al Festival Internazionale di Poesia PoeMaRío Barranquilla, nel 2014 e nel 2015. Sue poesie sono state tradotte in inglese, francese e italiano e sono apparse in riviste e magazine in Colombia, Messico, Spagna, Italia e Bolivia. Figura in antologie pubblicate in Spagna, Italia e Colombia.

Luisa Fernanda Trujillo Amaya
(inediti)
traduzione dallo spagnolo colombiano di Emilio Coco

1 Luisa Fernanda Trujillo Amaya 01 Luisa Fernanda Trujillo Amaya 01

Mis dedos
torpes lápices en la búsqueda de un contorno que los guíe
Inquietos posan en la palma de sus manos
Fingen equilibro desde el mástil
A la vista un paisaje de invierno se apaga en nuestros labios
torpes labios guardianes de una lengua
que ahonda en su boca los más recónditos lugares
Aguda y fina se desliza en la humedad cóncava y oscura
donde la luz filtra el silencio y acompasa el aire contenido
Somos uno
Un solo cuerpo de bocas que salivan
De lenguas que se abrazan en la soledad de una caverna
Cómplices de un instante que empuja a cruzar límites

Fuera de él, fuera de mi
un foco callejero nos alumbra
Tal vez no hemos llegado tarde a escena

1.

Le mie dita
goffe matite alla ricerca di un contorno che le guidi
inquiete si posano sulla palma delle sue mani
Fingono equilibrio dall'albero maestro
Alla vista un paesaggio d'inverno si spegne sulle nostre labbra
torpide labbra custodi di una lingua
che affonda nella sua bocca i più reconditi luoghi
Acuta e fine scivola nell'umidità concava e buia
dove la luce filtra il silenzio e cadenza l'aria contenuta
Siamo uno
Un solo corpo di bocche che salivano
Di lingue che si abbracciano nella solitudine di una caverna
Complici di un istante che spinge a varcare limiti
Fuori di lui, fuori di me
un faro stradale ci illumina
Forse non siamo arrivati tardi sulla scena

2.

Qué sería de él
si en vez de la hierba
lamiera su mano la lengua de las ranas
Descubriría otro canto
una lengua indescifrable
Me hablaría desde el silencio de su boca
Intentaría seguir la danza de sus labios
El granizo cubre su pecho
Se posa en sus labios como perlas
La lluvia lava el canto de las ranas
Su nombre se desgonza en la flor de agapanto
Empaña su rostro el cristal de la ventana
En mí, su voz
al otro lado de la línea telefónica

Luisa Fernanda Trujillo Amaya 02	Luisa Fernanda Trujillo Amaya 02 Image not found or type unknown

2.

Che ne sarebbe di lui
se invece dell'erba
lambisse la sua mano la lingua delle rane
Scoprirebbe un altro canto
una lingua indecifrabile

Mi parlerebbe dal silenzio della sua bocca
Cercherei di seguire la danza delle sue labbra
La grandine gli copre il petto
Si posa sulle sue labbra come perle
La pioggia lava il canto delle rane
Il suo nome si scardina nel fiore di agapanto
Appanna il suo volto il vetro della finestra
In me, la sua voce
dall'altro lato della linea telefonica

3.

Volver a casa
A la costumbre de un plato puesto a tiempo sobre la mesa
De los olores cálidos de invierno que invaden la cocina
De una cama que guarda la marca de mi cuerpo en las sábanas tendidas
De un sillón que mece la ausencia de mis manos cuando acomodo la vida entre mis huesos
Arquitectura hecha de barro y hierba fresca
Volver a casa después de horas de vuelo sobre un océano de distancias no medidas
De caminar aceras, mirar vitrinas
De salobre brisa adherida a las pestañas
Una voz se repite en el saludo en el reclamo
Cálido tono de añoranza y extrañeza
Música tejida a mano, día por día
y un cuerpo de pan humedecido, en el recuerdo

Luisa Fernanda Trujillo Amaya 03	Luisa Fernanda Trujillo Amaya 03
	Image not found or type unknown

3.

Tornare a casa
All'abitudine di un piatto messo in tempo sulla tavola
Degli odori caldi d'inverno che invadono la cucina
Di un letto che custodisce l'impronta del mio corpo nelle lenzuola stese
Di una poltrona che dondola l'assenza delle mie mani quando sistemo la vita tra le mie ossa
Architettura fatta di fango ed erba fresca
Tornare a casa dopo ore di volo su un oceano di distanze non misurate
Di aver percorso marciapiedi, di aver guardato vetrine
Di una salmastra brezza appiccicata alle ciglia
Una voce si ripete nel saluto nel richiamo
Caldo tono di rimpianto e di stupore

Musica tessuta a mano, giorno dopo giorno
e un corpo di pane inumidito nel ricordo

Lungi da ogni sospetto di retorica, di invenzione e di rielaborazione esclusivamente tecnicistica, le poesie di Luisa Fernanda Trujillo Amaya hanno il vibrare di un'alacre e istintiva schiettezza, di un'intensità intesa non soltanto come tensione di un mondo sentimentale e pudicamente erotico che in queste pagine prende figura, luce e colore, ma anche come resa di stile, come strenua e certa conquista dell'arte.
(Emilio Coco)

Fotografia di proprietà dell'autrice

Emilio Coco (San Marco in Lamis, 1940) è ispanista, traduttore ed editore. Tra i suoi numerosi lavori, ricordiamo alcuni tra i più recenti: *Antologia della poesia basca contemporanea* (1994), tre volumi di *Teatro spagnolo contemporaneo* (1998-2004), *Poeti spagnoli contemporanei* (2008), *La parola antica(Poeti indigeni messicani contemporanei)* (2010), *Dalla parola antica alla parola nuova. Ventidue poeti messicani d'oggi* (2012), *Trentaquattro poeti catalani per il XXI secolo* (2014) *Vuela alta palabra-Sesenta años de poesía en Italia. De la neovanguardia a nuestros días* (Tres tomos, 2015) e *Con il fuoco del sangue (Trentadue poeti colombiani d'oggi)* (2015). In Spagna ha pubblicato diverse antologie di poesia italiana, tra le quali *El fuego y las brasas (Poesía italiana Contemporánea)* (2001), *Los poetas vengan a los niños* (2002) e *Jardines secretos(Poesía joven italiana)* (2008). Nel 2010 è uscita in Messico un'ampia *Antología de la Poesía Italiana Contemporánea*.
Come poeta, ha pubblicato, tra gli altri: *Profanazioni* (1990), *Le parole di sempre* (1994), *La memoria del vuelo* (2002), *Fingere la vita* (2004), *Contra desilusiones y tormentas. Antología personal 1990-2006* (2006), *Il tardo amore* (2008, Premio Caput Gauri, 2008, tradotto in spagnolo, gallego e portoghese), *Il dono della notte* (2009, Premio Alessandro Ricci-Città di Garessio, 2009; Premio Adelfia 2009; Premio Metauro, 2009, Premio Alda Merini della Giuria, 2011), *El don de la noche y otros poemas* (2011), *Ascoltami Signore* (2013; tradotto in spagnolo col titolo *Escúchame Señor*), *Las sílabas sonoras* (2013), *El don de la noche* (2013), *Es amor* (2014), *Mi chiamo Emilio Coco* (2014), *Las palabras que me escriben*. *Antología personal* (2015) e alcune plaquette in italiano e in spagnolo. Nel 2003 è stato insignito dal re Juan Carlos I del titolo di commendatore dell'ordine "Alfonso X el Sabio", uno dei più alti riconoscimenti che si concedono in Spagna per meriti culturali. Nel 2010 gli è stata conferita dall'Università di Carabobo in Venezuela l'onorificenza "Alejo Zuloaga Egusquiza". Nel 2011 El Colegio de México gli ha assegnato la medaglia d'argento per "su gran labor de traductor de la poesía mexicana". Nel 2014 è stato "Poeta homenajeado" al Festival "Letras en la mar" di Puerto Vallarta, in Messico. È stato tradotto in undici lingue e ha partecipato a numerosi festival di poesia in Spagna, Francia, Messico, Venezuela, Argentina, Nicaragua, Colombia, Perù, Ecuador e Turchia.

Categoria

1. Poesia estera

Data di creazione
Novembre 30, 2017

Autore
root_c5hq7joi